

Anno XI - n° 11 novembre 2021 • € 6,00

Chitarra Acustica

steel-string • classica • archtop



bl blog

Dario Fornara

ar artisti

Madame Guitar
Acoustic Guitar Village
Renato Caruso
Wandrè per Lennon

st strumenti

Liutai in Villa
Taylor AD17e
Maton SRS60C
Meccaniche K•Tar

tc tecnica

Jazz per tutti
Suono e canto

Val Bonetti

Le ninne nanne del chitarrista errante

ISBN 978-889-8642-88-5



9 788898 642885

CA2003



Giusa



Moro Kanute

in piazza e una tarda mattinata nei giardini dello splendido Castello di Tricesimo. C'è stata anche la mostra di liuteria in due locali lungo la strada del borgo, con la presenza di liutai giovanissimi, giovani e meno giovani a esporre novità e tradizione accomunate da una pari passione. Ed è tornato, dopo sette anni, anche il pittore modenese **Franco Ori** con i suoi folgoranti ritratti a tema musicale 'in diretta', mentre la musica andava...

La tre giorni è partita a teatro Garzoni venerdì 24 sera con il graditissimo ritorno a Tricesimo, dopo undici anni, del chitarrista belga **Jacques Stotzem**. Giunto al suo diciannovesimo album, *Handmade*, il nostro ha suonato con la sua fedele Martin OMC

Jacques Stotzem Signature regalando un set fatto di cuore e anima, riempiendo le orecchie dei presenti con la corposità del suo suono, il veemente ardore delle sue 'bordate' melodiche, ma anche del suo tocco gentile, nostalgico, il tutto inserito in una cornice armonica di ampio respiro 'jazzistico', non dimentica dei trascorsi blues rock. La sua versione fingerstyle di "Purple Haze" di Jimi Hendrix ne è stato un esempio travolgente!

Molto coinvolgente il nuovo progetto cantautorale di **Giusa**, splendida artista ligure che si divide fra musica, teatro e pittura. Con la sua voce calda nel registro medio-basso e quella 'sporcatuta' blues in quello alto, le sue chitarre folk e classica a sottoli-



Antonio Forcione



Musica Muta

neare con tecnica e cuore le sue varie anime, da quella prettamente cantautorale a quella cabarettistica e a quella latinoamericana, Maria Pierantoni in



Roberto Menabò



La Corte di Lunas



Eduardo Contizanetti

arte Giua ha presentato il suo nuovo CD *Piovesse sempre così*, confermando lo spessore della sua proposta artistica. Un esempio è stato il brano "Aprile", raffinato mélange di cantautorato in salsa *new bossa*.

Terza proposta, un momento intenso con il duo composto dal senegalese **Malamine Dramé** e dal gambiano **Moro Kanute**, entrambi alla *kora*, l'arpa liuto di tradizione africana, che hanno regalato sonorità e atmosfere di grande suggestione al pubblico attento e partecipe. **Antonio Forcione**, ormai di casa a Tricesimo, ha chiuso in gloria la serata con il suo chitarrismo affascinante, evocativo, caleidoscopico, a tratti umoristico, dal tocco eccellente, pieno di sonorità di profonda bellezza e vigore. Toccante il suo omaggio a Pino Daniele e alla sua "Napule è".

Sabato 25 pomeriggio è toccato alla piazza Elterro – raccolto anfiteatro pedonale fra Duomo e Municipio – ospitare i concerti all'aperto. Partenza tra fingerstyle, improvvisazione jazz, contaminazioni e ninne nanne di **Val Bonetti**, che ha incantato i presenti con il suo nuovo repertorio di filastrocche per bambini di varie parti del mondo, contenuto nel suo nuovissimo CD *A World of Lullabies*. Poi è stata la volta del set di presentazione del primo disco del duo umbro **Musica Muta**, formato da Rachele Fogu e Michele Rosati, che a due anni di distanza sono tornati a Tricesimo con questa interessante novità. La loro è stata una performance impeccabile, brillante, dove le loro chitarre si scambiano continuamente i ruoli di accompagnamento e solista facendo dimenticare l'assenza di una voce a favore di un *interplay* di grande impatto.

Altrettanto bella l'esibizione del bluesman **Roberto Menabò**, almeno quanto il suo nuovo album, registrato in diretta sull'Appennino tosco-emiliano vicino casa, *The Mountain Sessions*. Nel suo set Menabò ha ripreso il suo cammino di *storytelling* del blues rurale, del folk delle origini, che nacque e si sviluppò nei primi decenni del '900 nel sud degli Stati Uniti. Godibilissimo quel suo suono robusto, quel fingerpicking essenziale, quella scanzonata, malinconica poetica degli autori neri o bianchi che fossero, riproposta con originalità e un pizzico di ironico distacco.

A chiudere il pomeriggio è stato il setto **La Corte di Lunas**, fra Friuli e Veneto, fra folk rock medievale e lingua friulana. Anche per loro un nuovo album, intitolato *Tales of the Brave Lands*.

Alla sera di sabato si è tornati nel teatro Garzoni e, nel ricordo dei cento anni dalla nascita di Astor Piazzolla, si è esibito il chitarrista argentino **Eduardo Contizanetti**, ora residente a Trieste. Chitarrista di tango, latin folk e latin jazz, ha fornito un'esibizione di alto livello musicale, muovendosi con padronanza tra i classici di Piazzolla e proprie composizioni orientate alla ricerca di nuove possibilità espressive e momenti d'improvvisazione.

È stata poi la volta dell'interessante **Aronne Dell'Oro**, artista che sa fondere composizione, improvvisazione e tradizione con capacità e gusto. Si